

18 marzo
2022

Servizio di accoglienza ai profughi ucraini

La mamma ucraina morta davanti ai figli
...dal sollievo all'incubo



*Il pullman con cui è giunta la
mamma deceduta all'arrivo..*

Attivati dal Coordinamento COREIR per la Regione Lazio a supporto dell'Agencia di Protezione Civile Roma Capitale, il 18 marzo alcuni volontari dell'Organizzazione Roma Aurelio (Odv) si sono presentati presso la sede della Protezione Civile a Porta Metronia. Dopo una breve riunione di coordinamento tutti pronti a partire con il primo incarico di accompagnare un nucleo familiare dell'Ucraina presso l'Hotel Mercure.

Subito dopo la sala operativa diretta il Gruppo di volontari dell'Odv verso la zona Ostiense dove è previsto l'arrivo di un pullman proveniente dal confine ucraino.

Sembrava un servizio come tanti altri svolti in questo periodo di emergenza e solidarietà a supporto della popolazione ucraina; i nostri volontari si posizionano nel punto di accoglienza previsto, con il sorriso stampato sulle labbra per la gioia di vedere queste famiglie tratte in salvo.

Il pullman giunge al Piazzale XII Ottobre e mano a mano che le persone scendono i gradini, seppure stanchi e provati dal lungo viaggio durato 39 ore, i loro volti erano rasserenati e consci di essere finalmente al sicuro.

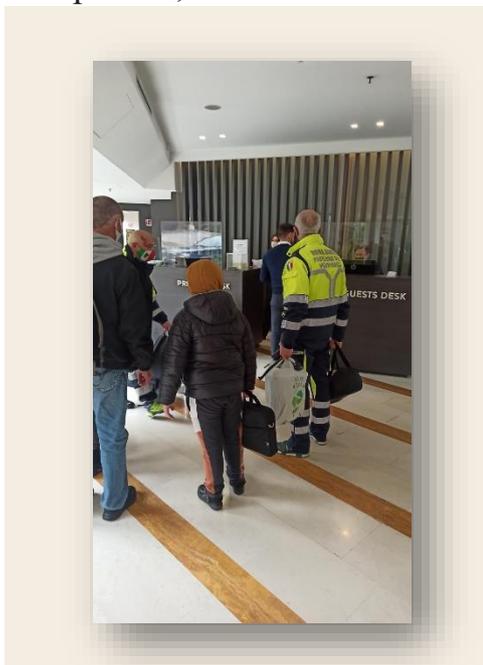
All'improvviso una donna, visibilmente felice di essere arrivata in Italia insieme ai suoi due figli di 10 e 11 anni, alza la mano, tesa a salutare i connazionali, ma un istante dopo il suo corpo cede e si accascia a terra davanti ai propri figli, inconsapevoli di ciò che stava realmente accadendo. I sanitari del 118 hanno tentato di rianimare la donna, ma il suo cuore si era fermato. Si chiamava Natalia e di lei rimane il grido disperato dei figli che la chiamavano desiderando che fosse solo svenuta per qualche istante.

Nonostante i volontari e di sanitari siano abituati a tenere a bada il dolore e a intervenire in situazioni di estreme, questa scena ha portato una profonda tristezza. Ci si rende conto quanta forza e coraggio si cela dietro il volto di queste donne che, con fierezza e coraggio, affrontano estenuanti viaggi con tutti i mezzi possibili, anche a piedi, per salvare i propri figli da quell'orrore che è la GUERRA.

Natalia era partita dalle opoli in 16 Marzo con i suoi figli. la loro casa si trova a est di Kiev, da dove sono fuggiti quando il pericolo di un'avanzata dell'esercito russo verso la capitale si è fatto concreto nel tragitto in pullman Natalia ha conosciuto una suora che studia in Italia e che in questo periodo compie una regolare staffetta della solidarietà di solidarietà tra Roma e l'Ucraina per salvare diverse persone.

I nostri volontari si avvicinano con il loro pick-up e fanno salire i bambini sul mezzo per offrire loro riparo dal freddo, acqua e tutto il supporto psicologico necessario. Nel frattempo la Dirigente del Commissariato, dopo avere redatto il verbale di rito, chiede ai volontari di accompagnare la suora ed i bambini nella struttura di religiosa ucraina in località Castel Gandolfo. Trattandosi di un trasporto fuori dal Comune di Roma, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del Comune di Roma, ci si è messi in viaggio verso la meta stabilita.

Arrivati alle 11.35 a destinazione, sono stati visionati i locali ospiteranno i bambini e si è tornati al punto di accoglienza con il pensiero a queste due creature avvolte nel dolore ed in attesa dell'arrivo del padre che, rimasto bloccato in Ucraina, è stato avvisato dalle Autorità competenti, l'Ambasciata Ucraina in Italia ed il Consolato.



Se potessimo riportare il tempo indietro e alterare gli eventi lo faremmo senza pensarci un istante, ma bisogna accettare le prove della vita come un albero fa in presenza del vento... si piega ma non si spezza.

La giornata a supporto della popolazione ucraina deve continuare per i nostri volontari e, armati di coraggio e di speranza affinché tutto questo finisca al più presto, hanno accolto alle 13:30 un altro pullman con 49 persone a bordo.

*Roma Aurelio Odv
presente...sempre
Diventa un volontario anche tu perché c'è
bisogno anche di te*